

Il Rinascimento

1. Il Rinascimento



Dopo le terribili epidemie di peste, che alla metà del trecento decimarono la popolazione europea, iniziò con il '400 un nuovo periodo di floridità e di sviluppo che segnò la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna.

A Firenze nei primi decenni del quattrocento, con la Signoria dei Medici, nasce il Rinascimento, movimento culturale e artistico che si diffonderà rapidamente in Italia ed in Europa.

I caratteri dell'arte rinascimentale sono:

- esaltazione dell'uomo
- riscoperta della cultura e dell'arte classica
- impostazione scientifica della prospettiva lineare

Brunelleschi, Masaccio e Donatello sono i più importanti esponenti del primo Rinascimento.

2. Masaccio e la pittura del primo Rinascimento



Nel quattrocento la pittura italiana si rinnova profondamente.

Si adotta la prospettiva lineare per collocare persone e cose nello spazio, e il chiaroscuro per dare volume ai corpi e rendere gli effetti di luce naturale.

I soggetti religiosi vengono rappresentati come parte di un mondo reale ed attuale del '400. Si introducono anche nuovi soggetti come il ritratto di Signori, mercanti, condottieri e dame. Le figure mitologiche vengono utilizzate per rappresentare concetti e idee del periodo rinascimentale.

Il primo pittore che contribuì a creare il nuovo linguaggio rinascimentale fu MASACCIO (1401-1428).

Lavorò a Firenze negli stessi anni di Brunelleschi e Donatello. Riprendendo l'insegnamento di Giotto, Masaccio si concentrò sulla narrazione delle vicende umane e dipinse figure solide e ben chiaroscurate.

Con la prospettiva riuscì a rappresentare "figure reali inserite in uno spazio reale".

Nel 1424 affrescò le pareti della cappella Brancacci nella chiesa del Carmine a Firenze, raccontando storie bibliche e della vita di S. Pietro ambientate al tempo di Masaccio. Nella scena de "Il Tributo" utilizzò un nuovo espediente, illustrando tre momenti diversi nello stesso affresco: al centro Gesù che mostra a Pietro dove trovare i denari per entrare nella città di Cafarnao, a sinistra Pietro che estrae una moneta dalla bocca di un pesce e a destra Pietro che consegna la moneta al gabelliere.

3. Donatello e la scultura del primo Rinascimento



In scultura il rinascimento riprende la perfezione della figura umana dei modelli antichi arricchendoli di forza psicologica. Donatello è il primo scultore ad applicare i principi rinascimentali. Dallo studio della scultura antica e attraverso la frequentazione dei maggiori maestri dell'epoca, da Ghiberti a Brunelleschi, diventò il massimo scultore della Firenze del Quattrocento. Tradusse in scultura le regole della prospettiva codificate da Brunelleschi. Con le sue figure dagli atteggiamenti naturali, introdusse il realismo nella scultura rinascimentale attraverso lo studio attento della psicologia dei personaggi. Per le sue opere prende a modello i volti di mercanti, soldati e artigiani.

4. Brunelleschi e l'architettura



In architettura il rinascimento si caratterizza per il recupero degli ordini architettonici greci e romani. Si utilizzano colonne, archi a tutto sesto e pilastri seguendo schemi geometrici precisi e rigorose proporzioni. Questo permette la realizzazione di edifici armonici e perfettamente proporzionati.

Filippo Brunelleschi (1377-1446) fu il primo ad attuare questa nuova idea di architettura.

La sua prima opera fu la Cupola della cattedrale di S.Maria del Fiore a Firenze che è diventata il simbolo della nuova architettura rinascimentale.

